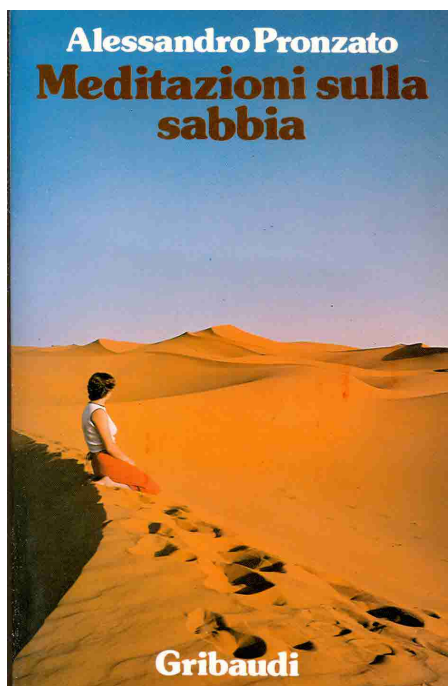
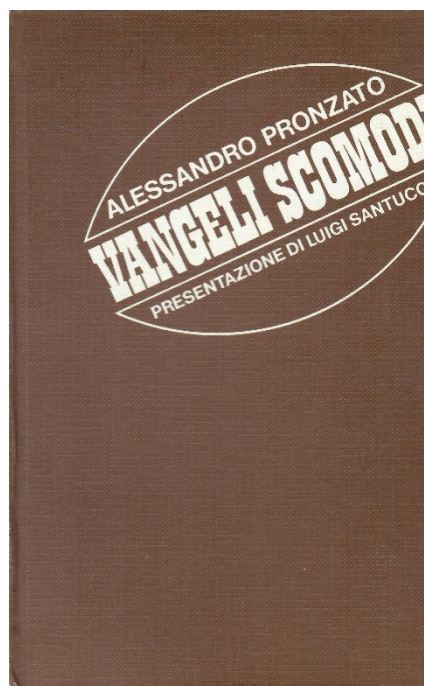


LETTURE DA ALESSANDRO PRONZATO



Meditazioni sulla sabbia, Gribaudi,
Milano, 1981, pp. 184



*Vangeli scomodi. Presentazione di
Luigi Santucci*, Gribaudi, Torino, 1967,
pp. 407

Di questo eccellente autore avevo già segnalato in passato le magnifiche, suggestive, *Meditazioni sulla sabbia*.

Si leggano per esempio le pp. 56-57 sul deserto, che terminano così:

Ecco, nel deserto scopri una realtà elementare per la tua sopravvivenza. L'acqua esiste, è persino abbondante, ma si trova nascosta.

Tu muori di sete, ma devi sapere che l'acqua c'è, da qualche parte. Comunque, mai in superficie.

Lo sanno le piante, che ti suggeriscono che il tuo, come il loro, è un problema di radici.

I *Vangeli scomodi* sono altrettanto ben scritti, altrettanto ispirati, e riescono nell'intento di farci vedere nei Vangeli cose che non siamo "abituati a vedere".

Ci mostrano insomma quanto drammaticamente diverso sia il nostro cristianesimo da quello di Gesù Cristo.

Mi ci sono soffermato a lungo, leggendo un capitolo ogni tanto, e non mi ha mai deluso.

Negli ultimi due capitoli ci ricorda: nel penultimo come il primo santo cristiano, “l’unico santo canonizzato direttamente dal Cristo”, sia un bandito, il “buon ladrone”, e nell’ultimo come un “vero cristiano” dovrebbe credere davvero nei miracoli e sperimentarli, per cui ben poco possiamo in realtà, noi tardi epigoni intellettuali e parolai, dirci davvero cristiani.

Un libro da leggere e da rileggere, che ci aiuta a capire il Nuovo Testamento.

PS – Segnalo che Pronzato incorre in uno strano errore quando dice che del buon ladrone non c’è culto e si ignora il nome; infatti da un lato lo si commemora il 25 marzo e d’altro canto l’apocrifo *Vangelo di Nicodemo*, certo non particolarmente sicuro, gli attribuisce comunque il nome di san Disma (Gesta sarebbe stato il nome dell’altro ladrone).

22/07/2022